

Via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA
Tel. e Fax 071 2867653
E-mail: marche@avis.it
Sito web: www.avismarche.it

80^a Assemblea Generale

Mantova – 20/22 maggio 2016

INTERVENTO AVIS REGIONALE MARCHE

La delegazione dell'Avis Regionale Marche saluta il Presidente Saturni, i Consiglieri Nazionali, i delegati, i presidenti, gli osservatori tutti.

Un particolare saluto e ringraziamento all'Avis Regionale Lombardia e all'Avis Provinciale e Comunale di Mantova per la gentile e cordiale ospitalità.

“DONARE è CULTURA” non è solo un omaggio alla città che ci ospita, “Capitale Italiana della Cultura 2016”, è l'esaltazione dei valori della solidarietà, della partecipazione, della condivisione, dell'altruismo, della generosità e della gratuità. Tutti temi a noi molto cari e dei quali spesso trattiamo e riusciamo a farci comprendere, ad eccezione della gratuità del nostro impegno. Troppo spesso questa non viene bene percepita dall'opinione pubblica, da una società solita barattare ogni minimo impegno, “cosa ci guadagno?” Dall'altra parte ci dobbiamo domandare se il nostro comportamento sia in linea con la gratuità, se siamo trasparenti nelle nostre azioni, se siamo attenti e parsimoniosi. Solitamente trasmettiamo che “donare” conviene perché risparmiano con gli accertamenti sanitari, che possiamo (o potevamo!) usufruire della giornata di riposo. Dovremo, invece, testimoniare con le parole ma, ancor più, con azioni coerenti, i valori che dicevamo, compreso quello della gratuità, se vogliamo veramente cambiare il mondo!

Questo ci porta a richiedere una maggiore attenzione al volontariato, troppo spesso secondario, condizionato e succube delle regole e regolamenti più confacenti alle altre componenti del terzo settore che al volontariato stesso. Ci pare appropriato l'impegno espresso nella relazione del Consiglio Nazionale, su tutti i punti trattati, in particolare per quanto riguarda la proposta di un T.U. che raccolga le normative giuridiche, fiscali e tributarie del volontariato più attento alle esigenze delle sue Organizzazioni, comprese quelle relative alle incompatibilità tra soci e dipendenti. Senza ripeterli tutti, visto che sono ben evidenziati nella relazione, riteniamo sia indispensabile ridare maggiore rilevanza al volontariato all'interno del terzo settore dove, semmai, le altre componenti dovrebbero adattarsi alle nostre regole.

Dopo l'accreditamento delle strutture Trasfusionale e Unità di Raccolta, abbiamo continuato il percorso per il miglioramento della qualità, certificando ISO 9001 l'Avis Regionale e le stesse UdR. Percorso che andremo ad estendere a tutti i Centri di Raccolta, anche quelli che rappresentano articolazioni dei Centri Trasfusionali (quest'ultimi tutti certificati dal DIRMT).

Via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA
Tel. e Fax 071 2867653
E-mail: marche@avis.it
Sito web: www.avismarche.it

Crediamo sia veramente strategico una migliore organizzazione della chiamata, argomento che abbiamo iniziato a trattare e che ci vedrà particolarmente impegnati nei prossimi anni. Ci dovremo indirizzare verso la chiamata centralizzata. Sarà un'opportunità per avere una gestione più attenta, in base alle necessità ma, anche, l'opportunità di modulare l'andamento delle donazioni in modo uniforme su tutto il territorio.

L'accoglienza è il momento che ci permette di avere il contatto diretto con il donatore, di percepire le sue motivazioni, le sue difficoltà, le sue aspettative. E' l'occasione per conoscerlo meglio e per farlo sentire coinvolto, accolto, per fargli conoscere meglio la nostra Associazione, le nostre attività, le necessità e bisogni dei pazienti e della sanità. Quando parliamo di accoglienza non pensiamo solo a quella associativa: essa deve essere, anche, quella fornita dal personale sanitario, al quale chiediamo le giuste attenzioni nei confronti dei donatori.

Nella nostra Regione siamo già impegnati per migliorare questi servizi che, se pur presenti su quasi tutto il territorio, non lo sono in modo uniforme, adeguato e completo. Estremamente convinti che questi siano determinanti, abbiamo iniziato un percorso di formazione specifico e siamo in attesa delle linee guida, che saranno, certamente, di grande aiuto per accelerare i cambiamenti.

Per questi argomenti, come pure per la comunicazione, la promozione, occorre metterci il cuore, serve la passione e l'umanità che solo le persone più predisposte, più sensibili, preparate e formate possono mettere in campo.

Tutto questo è indispensabile per seguire e realizzare ciò che viene richiesto da un'attenta e puntuale programmazione. Non c'è più spazio per l'improvvisazione, per la casualità; oggi, e domani lo sarà ancora di più, dobbiamo conoscere cosa serve per soddisfare le richieste del SSR e SSN e solo quello raccogliere. Programmare per essere più efficienti, programmare per non sprecare, programmare per rispondere alle esigenze, programmare per espletare al meglio i compiti che ci sono stati assegnati e che ci siamo dati come mission.

Parlando di programmazione non possiamo trascurare il plasma e i plasmaderivati. Anche nella nostra Regione dopo anni di crescita, siamo ora in calo a causa della diminuzione della raccolta di sangue.

Certamente crediamo irrinunciabile il modello del conto lavoro, ritenendo che il plasma umano, come bene etico, non possa essere fonte di profitto e speculazioni economiche.

Ancorché importante l'adeguamento alle indicazioni del nuovo decreto sul quantitativo del contenuto delle sacche di plasma, non riteniamo condivisibile la rigidità delle disposizioni relativamente alla raccolta già effettuata, in quanto non strettamente correlata a garanzie di qualità e sicurezza. Conseguentemente, il mancato utilizzo delle sacche raccolte, frutto della generosa donazione e, pertanto, bene etico, costituisce un depauperamento di risorse ed una mancata

Via A. Tiraboschi, 36/F - 60131 ANCONA
Tel. e Fax 071 2867653
E-mail: marche@avis.it
Sito web: www.avismarche.it

considerazione nei confronti dei donatori, specialmente quando non dipende da negligenza del donatore e/o dell'Associazione ma, dalla mancata applicazione delle nuove modalità di raccolta da parte dei Centri Trasfusionali.

A proposito di Fondazione Avis, siamo, come espresso in altri momenti di confronto, favorevoli alla sua costituzione, con una forte presenza di Avis Nazionale. Riteniamo che i dubbi e perplessità, legittimi quando si intraprende un nuovo percorso, possano essere superati sulla base delle espresse rassicurazioni contenute nell'intervento illustrativo del Presidente.

Relativamente al Servizio Civile, si chiede ad Avis Nazionale, anche in considerazione delle considerevoli entrate e del previsto incremento delle sedi di progetto, un rafforzamento della struttura organizzativa per garantire un efficiente servizio alle sedi che aderiscono.

Trattando di sfide, una volta trattato di qualità, di linee guida, di Volontariato, di Fondazione, crediamo che l'altra più grande sfida per il futuro prossimo siano i **Giovani**.

Ci spiace sentire, dai nostri stessi giovani, che non sempre hanno le attenzioni e la fiducia che meritano; un vecchio slogan recitava: "se hai fiducia, trovi fiducia".

I giovani vanno incoraggiati ma non obbligati, vanno guidati discretamente e non indirizzati, vanno lasciati liberi ma non abbandonati. Non li possiamo condizionare ed uniformare a noi, dobbiamo, invece, essere in grado di seguirli lasciandoli liberi di esprimersi, di prendere iniziative e sapranno, allora, avviare un lento processo di rinnovamento.

I nostri giovani ci hanno regalato un anno fantastico, nonostante tutte le difficoltà incontrate e hanno dimostrato una maturità oltre il normale, non facendole trapelare, ma aumentando sapientemente le energie e sacrificandosi.

Per premiare il loro impegno a tutti i livelli, anche Nazionale, proponiamo la candidatura di Ancona come sede della Consulta Giovani Nazionale nel prossimo autunno.

Perché la sfida sia vinta occorre che la palestra virtuale per allenare i nostri giovani non sia la sola Consulta ma i Consigli delle Avis Comunali, Provinciali e così via; se lavoreremo tutti con questo specifico obiettivo nei prossimi anni, saremo certamente in grado di accompagnare un'Avis sempre più giovane a festeggiare i futuri impegnativi traguardi.

L'Avis Regionale Marche approva la relazione e l'attività del Consiglio Nazionale dell'anno 2015, il bilancio e la relazione finanziaria.

Grazie a voi tutti per l'attenzione!